

# IMPEGNO

Anno XXXII - N. 1 - Aprile 2021

Sped. in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di MANTOVA

## **Comitato di Direzione:**

Paola Bignardi (Presidente della Fondazione Don Primo Mazzolari),  
Giorgio Vecchio (Presidente del Comitato scientifico),  
Luigi Alici, Bruno Bignami, Giorgio Campanini, Mario Gnocchi,  
Maurilio Guasco, Mariangela Maraviglia, Marta Margotti,  
Cesare Pagazzi, Paolo Trionfini, Umberto Zanaboni

**Direttore responsabile:** Gianni Borsa

## **Direzione, Redazione e Amministrazione:**

Fondazione Don Primo Mazzolari

Centro di Documentazione, Tutela, Promozione, Valorizzazione e Ricerca - ONLUS  
46012 BOZZOLO (MN) – Via Castello, 15

☎ 0376/920726 - Fax 0376/920206

[www.fondazionemazzolari.it](http://www.fondazionemazzolari.it)

[info@fondazionemazzolari.it](mailto:info@fondazionemazzolari.it)

Autorizzazione Tribunale di Mantova  
n. 13/90 del 7 giugno 1990.

**Stampa:** Arti Grafiche Chiribella s.a.s. - Bozzolo (MN).



## **AVVISO IMPORTANTE PER GLI ABBONATI**

Preghiamo gli abbonati e gli amici della Rivista "Impegno" di rinnovare quanto prima l'abbonamento usando il bollettino postale allegato

C.C.P. 13940465 intestato a «Fondazione Don Primo Mazzolari» Bozzolo (MN)

o tramite bonifico bancario

Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo - Conto 401730

IBAN: IT67W0707657470000000401730.

Ricordiamo che il prezzo dell'abbonamento per i due numeri annuali della rivista è di € 30,00.



---

## Scaffale

---

- Primo Mazzolari – Guido Astori.  
*«Ho bisogno di amicizia». Lettere 1908-1959*  
(a cura di B. Bignami e U. Zanaboni) » 81  
[S. Valzania]
- Mariangela Maraviglia *Semplicemente una che vive.*  
*Vita e opere di Adriana Zarri*  
[P. Bignardi] » 83
- Matteo Manfredini *Il gesuita comunista. Vita estrema*  
*di Alighiero Tondi, spia in Vaticano*  
[P. Trionfini] » 85
- Annamaria Cecchetto *Gesù secondo Pasolini.*  
[M. Maraviglia] » 88
- Giorgio Vecchio *L'Italia smemorata.*  
*Pagine per salvare dall'oblio 150 anni di storia*  
[G. Borsa] » 92
- Fulvio De Giorgi *La scuola italiana di spiritualità.*  
*Da Rosmini a Montini* » 94  
[B. Bignami]
- Natale Bussi. *Un teologo del Novecento*  
(a cura di F. Ferrari e M. Margotti) » 99  
[D. Sigalini]
- Annarosa Dordoni *Una «cara e venerata amica» di*  
*don Primo Mazzolari: Antonietta Giacomelli* » 103  
[M. Gnocchi]

---

## I fatti e i giorni della Fondazione

---

- Daniele Dall'Asta *Fondazione: le attività proseguono sul web*  
*Al via la rubrica "Il segreto di don Primo"* » 107

Mariangela Maraviglia, *Semplicemente una che vive. Vita e opere di Adriana Zarri*, Il Mulino, Bologna 2020, pp. 219



Adriana Zarri è una delle voci che hanno animato i dibattiti ecclesiali, culturali e politici della seconda metà del Novecento, contribuendo con il suo pensiero e le sue posizioni mai scontate, spesso controverse, a far intuire nel concreto quale dovesse essere il volto di Chiesa e la missione di essa dopo il Concilio.

Ne ricostruisce la vicenda umana, culturale e spirituale Mariangela Maraviglia, dottore in Scienze religiose, appassionata studiosa di alcune tra

le personalità più vivaci e profetiche del cristianesimo contemporaneo. Prima della biografia della Zarri, la Maraviglia ha studiato la figura di don Primo Mazzolari, di sorella Maria di Campello e di David Maria Turollo, cui ha dedicato uno scritto: *David Maria Turollo. La vita, la testimonianza (1916-1992)*. Quella della Maraviglia è una preziosa opera storica che consegna ai nostri anni la testimonianza di una stagione ecclesiale e civile appassionata e creativa; certo non priva di tensioni, ma preziosa per la passione creativa e per la fiducia in un rinnovamento possibile della Chiesa e della società.

I quattro capitoli della biografia di Adriana Zarri fanno percorrere al lettore una straordinaria vicenda umana che va dalle campagne della periferia di Bologna, dove la Zarri è nata, via via fino all'eremo di Cà Sassino, dove ha concluso la sua esistenza terrena, essendo passata attraverso una quantità di luoghi, quasi simbolo di una stagione della sua vita: dalla breve esperienza religiosa nella Compagnia di S. Paolo, subito dopo gli studi; e poi Roma, e poi i suoi eremi, nella ricerca di un luogo appartato, in cui vivere nel silenzio della preghiera e della contemplazione, nel contatto con la natura e nella scrittura, che fu passione e laica attività per guada-

gnarsi da vivere. Ogni luogo, tappa di una inesauribile ricerca di Dio.

Quasi a racchiudere lo spirito che ha animato la sua vita di contemplativa e di laica, Adriana scrive che si potrebbe dire di lei: «in una cascina, in mezzo alla campagna, c'è un'eremita che prega». Ma poi le sembra che questa descrizione sia troppo pletorica; lei si sente semplicemente una che vive, come efficacemente dice il titolo della biografia. Una che vive, da donna laica che ha scelto in forme via via più radicali l'essenziale: la preghiera, lo studio, la riflessione, la scrittura, vivendo a contatto con la natura, lavorando nell'orto, coltivando rose, in sintonia con lo scorrere delle stagioni che davano il ritmo anche alla sua vita: semplicemente una che vive, che sta in ascolto della vita, di quella che scorre attorno a lei e in lei, accogliendone con umile semplicità le dimensioni essenziali e più vere.

Dai suoi eremi sono passate le personalità più significative del mondo religioso e culturale del tempo: questa biografia è anche una straordinaria galleria di personaggi, quelli di cui non si potrà non parlare, quando la distanza del tempo permetterà di ricostruire la storia del secondo novecento andando alla ricerca di ciò che di quegli anni è rimasto vivo per chi è venuto dopo.

Infine, merita citare l'apparato di note che corredda questa biografia, a dare supporto documentale al testo, ma anche per offrire al lettore interessato fonti cui attingere per approfondire; alle 130 pagine del testo corrispondono ben 56 pagine di note!

E alla fine del libro, il lettore sente il desiderio non solo di leggere qualcosa almeno della sterminata produzione della Zarri, ma anche di conoscere di più una stagione ecclesiale e civile complessa, ma straordinariamente ricca di intuizioni e di passioni.

*Paola Bignardi*